



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

18 dicembre 2024

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Fed ultimo evento rilevante prima delle festività

18 dicembre 2024

Contesto di mercato

Improbabile una sorpresa Fed

La giornata di oggi costituisce l'ultima opportunità di vedere qualche fuoco d'artificio sui mercati in questo anno che ne ha riservati parecchi. Il **meeting del FOMC** della Fed stasera consegnerà il terzo taglio dei tassi di questa fase, dopo quelli di settembre (50) e novembre (25pb). Il focus sarà però su **quanti tagli i membri Fed vedono nel 2025**, con l'attesa che questi verranno portati a tre (75pb in totale) dagli attuali quattro. Dopo il taglio odierno **una pausa è molto probabile** (un solo taglio prezzato per i meeting di gennaio e marzo), con il rischio che questa pausa diventi prolungata e che finisca per tramutarsi nella fine della fase di tagli. Il mercato appropria questo evento con i principali asset in range piuttosto ristretti (5pb per i rendimenti obbligazionari core, qualche punto % sui principali indici azionari) e riteniamo improbabile che la Fed sorprenderà in misura apprezzabile, permettendo ai mercati di avviarsi verso la fase letargica pre-festività senza grandi scossoni.

Tassi e congiuntura

Rendimenti poco mossi

Ieri i dati statunitensi su vendite al dettaglio e produzione industriale di novembre hanno mostrato una battuta d'arresto, confermando di fatto una stabilizzazione della crescita. **Le vendite al dettaglio**, pur registrando un rialzo superiore alle attese sul dato generale, sono risultate inferiori alle attese sul dato ex-auto (0,2% m/m vs 0,4% atteso). La componente *control group* (proxy dei consumi del PIL) è invece cresciuta in linea con il consenso. Debole la produzione industriale, in calo su attese di risalita. I dati hanno portato la Fed di Atlanta a rivedere solo marginalmente le stime per il PIL del 4T al 3,14% da 3,29%. Limitato l'impatto sui rendimenti statunitensi che, dopo una temporanea discesa sui dati, sono risaliti chiudendo la seduta praticamente invariati. **Stamattina in UK segnaliamo il dato sull'inflazione** che, dopo il rialzo superiore alle attese dei salari, ha frenato i timori di un surriscaldamento dei prezzi. Il dato generale è infatti cresciuto in linea con le attese (2,6% da 2,3%), mentre quello *core* è cresciuto meno delle attese (3,5% da 3,3% e vs 3,6% atteso). I numeri non fanno che confermare le attese di una BoE cauta sui tagli (un taglio da 25pb è pienamente prezzato solo a maggio).

Valute

Continuano gli interventi della Banca centrale brasiliana

Giornata di ieri in cui il cambio euro/dollaro ha continuato a oscillare intorno a 1,05, in attesa della riunione Fed di oggi, mentre ad essere penalizzate sono state tutte le valute maggiormente legate in termini di export alla Cina (rand, dollaro australiano e neozelandese), in scia anche al calo delle materie prime. La migliore valute è stata lo **yen**, insieme al **real brasiliano**, supportato dal nuovo intervento sul mercato (circa 3,3Mld\$) da parte della Banca centrale per frenare il deprezzamento della valuta.

Materie Prime

Giornata negativa: tutti i settori in calo

Ieri l'indice generale **BCOM** (-0,7%) ha fatto registrare un calo per la quarta sessione consecutiva, tutti i settori sono stati colpiti da vendite. Il **brent** (-1%) ha risentito dei dati deboli sulla congiuntura cinese arrivando a perdere durante la sessione circa il 2% anche se poi nel finale c'è stato un recupero sui dati API che segnalano una riduzione delle scorte negli USA. Ancora in calo i **preziosi** (BCOMPR -0,3%) e gli **industriali** (BCOMIN -1%) con i flussi di vendita che sono proseguiti in attesa delle prossime decisioni sui tassi di interesse Fed. In ribasso anche il settore agricolo con lo **zucchero** (-4,1%) che ha dettato il trend. In base ai dati forniti dal gruppo industriale Unica la produzione brasiliana di zucchero in novembre è risultata essere molto maggiore delle previsioni e le stime sul deficit previsto nel 2025 si riducono.

Azionario

Prosegue il deterioramento del breadth USA

In vista della riunione Fed, **Wall Street** ha visto proseguire la prevalenza di ribassi vs rialzi giornalieri a livello di società singole (in essere da oltre due settimane, uno degli indicatori che mostrano un deterioramento del *breadth* di mercato) con i principali indici tutti negativi. Il calo è stato più marcato sulle small cap e a livello settoriale su industriali, energetici e finanziari. Debolezza anche in **Europa** con i soli indici settoriali dello Stoxx 600 legati a tecnologia e lusso in positivo. Andamento misto in **Asia** con Giappone e India deboli, a fronte di un recupero per Cina, Taiwan e Sud Corea. Sulla Cina hanno aiutato anche le nuove linee guida per le società parastatali quotate, dalle quali risulta che il top management vedrà la propria retribuzione parzialmente legata anche all'andamento delle azioni.



ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2,66%	2,66%	3,86%	3,91%
EUR 5Y SWAP	2,16%	2,16%	2,43%	2,54%
EUR 30Y SWAP	2,02%	2,04%	2,34%	2,35%
ITA BOT 12M	2,43%	2,47%	3,39%	3,41%
ITA 2Y	2,41%	2,41%	2,99%	3,12%
ITA 10Y	3,39%	3,40%	3,70%	3,76%
GER 10Y	2,23%	2,25%	2,02%	2,08%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	116	115	168	169
US 2Y	4,24%	4,25%	4,25%	3,93%
US 10Y	4,40%	4,40%	3,88%	3,93%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,01%	5,1%	100	3,09%
High Yield EUR	-0,03%	8,3%	300	5,60%
Corporate IG USD	-0,04%	3,3%	76	5,18%
High Yield USD	-0,14%	8,7%	270	7,27%
Obbligazioni emergenti USD	-0,18%	7,5%	2,17%	6,57%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EUR/USD	1,0491	1,0512	1,104	1,092
EUR/JPY	161,0	162,0	155,7	156,0
EUR/GBP	0,825	0,829	0,867	0,864
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	73,2	-1,0%	-4,6%	-5,7%
Oro	2662	-0,3%	28,4%	30,4%
Bloomberg Commodity Index	97,4	-0,7%	-1,3%	-1,7%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3812	-0,4%	20,3%	21,7%
Eurostoxx50	4943	-0,1%	9,3%	9,3%
Dax	20246	-0,3%	20,9%	21,6%
FTSE MIB	34315	-1,2%	13,1%	13,5%
Nasdaq 100	22001	-0,4%	30,8%	32%
S&P500	6051	-0,4%	26,9%	27,6%
Nikkei 225	39082	-0,7%	16,8%	19,3%
MSCI Emergenti	1093	-0,9%	6,8%	9,5%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3382	0,6%	13,7%	15,4%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
20:00	USA	Meeting FOMC della Fed	4,25-4,50	4,50-4,75

NOTIZIE SUI TITOLI

KERING – Secondo il Sole 24 Ore, il colosso del lusso che controlla Gucci, starebbe studiando lo scorporo (*spin-off*) di un portafoglio immobili che potrebbe valere quasi 4 Mld€. L'obiettivo sarebbe quello di conferirlo in una newco creata ad hoc, per poi provare successivamente a valorizzarla cedendo quote a terzi o, in alternativa, con una IPO in borsa del veicolo. Il progetto che è ai nastri di partenza potrebbe essere definito entro metà 2025. Fonte: Sole 24 Ore.

NISSAN/HONDA – Forte rialzo questa notte per le azioni Nissan a Tokio (+23,7%) sulla notizia di una possibile fusione con Honda Motor dopo che le due società hanno confermato contatti in corso. Secondo TBS, un annuncio ufficiale dell'operazione potrebbe arrivare già il prossimo 23 dicembre. Le azioni Honda sono invece calate di oltre il 3%. Fonte: Bloomberg.

AZIMUT – Ha concordato di entrare in esclusiva con FSI per la creazione della nuova 'wealth fintech bank' che nascerà dallo spin off di una parte della rete italiana di consulenti. A tendere, il valore dell'operazione è previsto compreso nella forchetta (al netto delle imposte) indicata all'annuncio dell'operazione, ha comunicato questa mattina la società. Fonte: Reuters.

GENERALI, INTESA, POSTE ITALIANE, UNIPOL – Il mercato assicurativo italiano rimarrebbe solvibile anche in presenza di shock particolarmente severi, secondo i risultati dello stress test condotto dall'Autorità europea delle assicurazioni (Eiopa) diffuso ieri dall'Ivass. Per l'Italia hanno partecipato all'esercizio europeo i 4 gruppi già coinvolti negli esercizi precedenti: Generali, Intesa Sanpaolo Assicurazioni, Poste Vita e Unipol. Fonte: Reuters

BANCO BPM, UNICREDIT – Il Cda ha richiesto a Consob l'adozione di provvedimenti a tutela degli stakeholder della banca e del mercato e dell'offerta pubblica promossa su Anima Holding in riferimento all'Ops lanciata da UniCredit. Per questa mattina è attesa la risposta di UniCredit, che probabilmente rilancerà sul prezzo, scrive il Corriere della Sera. Fonte: Reuters.

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandati. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, con i propri amministratori e/o rappresentanti e/o rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.